

Yacht e crociere per cambiare marcia: così rinasce il porto

«Un hub strategico nel Mediterraneo»:
la richiesta degli agenti marittimi

Le cifre, in un momento di forte crisi del settore, potrebbero accontentare un po' tutti. Tra il 2016 e il 2018 il porto di Cagliari è cresciuto: segno "più" per il trasporto di rinfuse solide (come carbone, cereali, granaglie etc.) e per quello delle navi cisterna. In aumento anche il numero di mezzi pesanti, passeggeri e crocieristi. Si potrebbe pensare, quindi, che il porto goda di buona salute. Ma se si va ad analizzare più a fondo, si scopre che non è tutto oro quel che luccica. E non solo per la crisi che vive il porto Canale dopo l'uscita della Cict, la società di transhipment da giovedì scorso in liquidazione. «Abbiamo una Ferrari ma ci siamo dimenticati che ha bisogno del carburante per viaggiare», dice Giancarlo Acciario, presidente degli agenti marittimi della Sardegna.

Lo sviluppo

Delle potenzialità del porto e delle politiche da mettere in campo per il rilancio si è parlato ieri nel corso di un incontro da titolo "Golfo degli

NAVI E LAVORO



Ogni anno transitano nel Mediterraneo, davanti alla Sardegna, 55 mila navi. Se riuscissimo a intercettare anche solo l'1%, che si fermano a Cagliari per il bunkeraggio, avremo la possibilità di rifornire due navi al giorno e creare ricchezza per tutto il porto

Paolo Truzzu

Angeli...non dei fantasmi", organizzato dall'associazione agenti marittimi sardi. Il "piano" indica una serie di azioni: semplificazione burocratica e amministrativa (per un'opera da realizzare in 120 giorni passano, solo per gli adempimenti formali, almeno 3 anni), promozione dell'intermodalità, investimenti per ammodernare le infrastrutture, l'istituzione della zona franca e delle zone economiche speciali. «Il porto è una realtà strategica che può dare impulso ai trasporti, alla logistica e ai servizi. Per questo è necessario il dialogo tra i diversi attori», dice ancora Acciario.

Il potenziale

Per capire quanto davvero possa valere un porto come quello di Cagliari basta citare un dato: lo sviluppo della nautica di lusso degli yacht potrebbe garantire alla città circa 500 milioni di euro ogni anno. «Cagliari ha tutte le carte in regola per diventare un polo del turismo nautico di lusso. Il numero delle imbarcazioni tra i 35 e i 150 me-

tri è passato da 64 del 2017 a 75 di quest'anno», afferma Fulvio Luise, presidente di Sardinia Yacht services del Gruppo Luise. Una nuova Montecarlo, dunque? «Più come Palma di Maiorca, dove questo turismo funziona 12 mesi l'anno», risponde Luise.

Gli appelli

La parola d'ordine, quindi, è sviluppo: «Se cresce il porto, cresce il traffico», sottolinea Matteo Savelli, responsabile dell'attività portuale del gruppo Onorato. «La cosa che fa più rabbia è che a frenare lo sviluppo del porto non è un problema di risorse», aggiunge il sindaco Paolo Truzzu. «Dobbiamo convincere il Governo che la zona franca è necessaria». «Serve un'idea più ampia di porto», gli fa eco

l'assessore regionale al Turismo Gianni Chessa. «Con coraggio dobbiamo dirci quale modello vogliamo».

Progetti e investimenti

Contro l'ipotesi di un porto da ridisegnare si schiera Massimo Deiana, presidente AdSP mare di Sardegna. «Abbiamo investimenti per 140 milioni di euro bloccati dalla burocrazia, abbiamo avviato le procedure per recinzione e sottoservizi di 6 sui 36 ettari di zona franca, abbiamo dopo 25 anni di nuovo il servizio di bunkeraggio da parte di Saras. Cagliari non è un porto di fantasmi, ci sono soldi e progetti veri. Non c'è niente da reinventare, ma occorre rilanciare la parte del traffico contenitori».

Mauro Madeddu

RIPRODUZIONE RISERVATA

La Regione

«Pronti al dialogo con tutti»

Anche la Regione punta sul porto di Cagliari. «Siamo pronti a discutere con l'Autorità di sistema per creare da subito condizioni di attrattività», dice il governatore Christian Solinas. «Il Golfo è una risorsa unica rappresentata da un porto storico che ha il vantaggio di avere una città alle spalle. Abbiamo, però, anche l'esigenza di riposizionare il traffico delle merci».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Traffico Porto vecchio e Porto Canale

	2016	2018	%
● RINFUSE LIQUIDE	26.743.264	27.668.2017	+3,4
● RINFUSE SOLIDE	801.920	882.414	+10
● MERCI IN CONTENITORI	8.452.226	4.097.468	-62
● TEU (CONTAINER)	723.037	288.794	-60
● MEZZI PESANTI	178.474	210.749	+17,1
● PASSEGGERI	322.361	311.018	-3,5
● CROCIERISTI	258.066	394.697	+52,9

500 milioni
all'anno **potenziale**
mercato yacht di lusso

140 milioni
investimenti programmati
sul Porto Canale



LE PROPOSTE
Giancarlo Acciario (68 anni),
e Fulvio Luise (57)

